

## Verbale incontro del 12/11/2021

Il giorno 12 novembre 2021 alle ore 20:30, a seguito della convocazione effettuata tramite invito a firma del Parroco di Codroipo, si riunisce un gruppo di laici appartenenti a diverse realtà ed età in rappresentanza della comunità parrocchiale del codroipese per esaminare il seguente Ordine del Giorno:

1. Come stiamo?  
Come stiamo vivendo la nostra appartenenza alla comunità?
2. Quali sono i talenti che riscontriamo nella nostra parrocchia?
3. Fra i fedeli, qual è il grado di ricezione del progetto della Collaborazione Pastorale?
4. Cosa può offrire la nostra parrocchia alla Collaborazione Pastorale?  
Cosa può ottenere?
5. Come immaginiamo la vitalità delle nostre parrocchie tra 10 anni?
6. Chiesa e territorio: ci sono novità o sfide a cui la Chiesa deve rispondere?
7. Altre riflessioni, idee, proposte.

Dopo l'invocazione dello Spirito Santo, si dà inizio ai lavori, esaminando il primo punto.

Nel complesso, emerge un comune sentimento di benessere e di appartenenza alla Parrocchia: viene infatti definita da molti come una famiglia, una seconda casa, una *"comunità che non emargina, ma accoglie e raccoglie"*.

La maggior parte degli adulti presenti lamenta la difficoltà nel trovare del tempo da dedicare esclusivamente alle attività parrocchiali, da cui nasce un sentimento di malessere, se rapportato a quanto la Parrocchia offre.

Emerge, altresì, che la continuazione delle attività parrocchiali durante ed in seguito al periodo Covid abbia aiutato diversi presenti nel vivere bene le relazioni, dando anche modo di conoscere diverse realtà, prima ignorate.

Esaurito l'argomento, si passa all'esame del secondo punto all'Ordine del Giorno.

Nella rilevazione dei talenti, la risposta è sostanzialmente unanime: vengono rilevati come tali la presenza di tante persone all'interno del tessuto parrocchiale; la cura presente nelle liturgie; la catechesi e, in generale, la presenza di persone di diverse fasce d'età, che si mettono in gioco.

La presenza di tante persone all'interno della comunità fa sì che le proposte siano varie e diversificate, tale presenza fa sì che vi sia maggiore capacità di lavorare cooperando, utilizzando un ottimo modus operandi. Codroipo è un laboratorio che produce talenti e li fa emergere, senza mai mettere in mostra le persone che vivono con umiltà il servizio.

Le liturgie sono belle, curate e partecipate attivamente: rispetto ad altri luoghi le chiese di Codroipo sono sempre piene e vive, pulite ed accoglienti; a Codroipo si mira alla cura al dettaglio delle liturgie, che permettono al fedele di vivere una vera esperienza di fede.

La catechesi, mai interrotta, punto centrale delle attività parrocchiali fa sì che non siano solo i bambini o i ragazzi a partecipare, ma anche le famiglie.

Si giunge ad una "definizione" della parrocchia di Codroipo: un laboratorio che produce talenti e li fa emergere, senza mai mettere in mostra le persone, che agiscono in spirito di comunità e di umiltà.

Rilevato che non vi sono ulteriori interventi, si passa all'esame del terzo punto all'OdG.

Nell'ambito della percezione del progetto di CP, emerge che i fedeli vivono tale progetto in modo astratto, ma che tale atteggiamento è presente anche tra i presenti alla riunione, che sottolineano come siano circa a conoscenza degli obiettivi di questo progetto.

Nel complesso emerge come la comunità sia legata ad una sorta di campanilismo parrocchiale, che fa percepire il progetto delle Collaborazioni Pastorali con una sensazione di perdita del sentimento parrocchiale; per costruire qualcosa di forte e duraturo sarà necessario attendere.

Esaurito l'argomento si passa al quarto punto all'Ordine del Giorno.

La convinzione dei partecipanti alla riunione è che la Parrocchia di Codroipo può e potrà offrire diversi spunti, anche innovativi, alle altre parrocchie, specie se più piccole. Emerge però che anche la nostra realtà debba confrontarsi con delle altre realtà più piccole, e come sia importante non interrompere un canale di comunicazione con queste ultime; i talenti, sopra rilevati, potranno essere esportati e sarà necessario comprendere quali siano le necessità per la nostra Parrocchia e per le altre.

Si procede all'esame del quinto punto all'Ordine del Giorno.

Codroipo probabilmente rischia di vedere di meno, o in seguito, la riduzione numerica della comunità, che dovrà saper trovare dei testimoni credibili (i giovani di oggi) e degli stimoli in grado di toccare il cuore: bisogna lavorare sulla qualità; che può essere tramandata. È necessario allinearsi al mondo, far capire che la vita in Parrocchia sia un modo per vivere meglio la quotidianità, senza la necessità di differenziarsi dalle altre persone. Come saremo tra dieci anni non si sa, le cose cambiano rapidamente e le soluzioni per i problemi futuri si troveranno strada facendo, aprendo occhi e cuore, senza pensare di avere la verità in tasca.

Terminati gli argomenti, si passa al sesto punto all'Ordine del Giorno.

La Chiesa dovrà comprendere come trasmettere in modo efficace il messaggio cristiano al popolo, lo dovrà fare tramite le parrocchie ed il territorio, usando gli strumenti di condivisione già presenti.

Per vivere, diventa evidente come sia necessario che la Chiesa debba guardare con occhio critico la quotidianità del 2021, cercando di trasmettere dei valori certi, sicuri; la figura di Papa Francesco, meno strutturata e più semplice ha fatto sì che molti giovani si riavvicinassero alla fede, funga questa figura da esempio per tutta la Chiesa.

Sarà importante vivere il messaggio cristiano anche al di fuori della Parrocchia, in ambiti non sicuri, diventando testimoni del messaggio d'amore. Sarà compito della Parrocchia integrarsi con le diverse realtà presenti sul territorio, senza distinguere il "dentro" dal "fuori".

Esaurito il sesto punto all'OdG e ritenuto di aver avuto sufficiente modo di riflettere, la seduta viene tolta alle ore 22:30 circa.

Il verbalizzante della seduta  
*Francesco Luca Palermo*

